

Progettazione e gestione del laboratorio di ricerca

Con Claudio M. Gattuso, ceo e cofondatore di Labs2Life, alla scoperta di un'azienda, nata come start-up, che permette al ricercatore di concentrarsi esclusivamente sul proprio lavoro, sollevandolo dalla gestione operativa di tutti gli aspetti tecnici, logistici, normativi ed organizzativi del laboratorio

Nata come start-up innovativa, Labs2Life si è rapidamente affermata come un punto di riferimento nel panorama nazionale per la progettazione, realizzazione e gestione integrata di laboratori per la ricerca l'analisi, la didattica, il QC. Labs2Life nasce nel 2020. Dopo una prima fase di sviluppo in sinergia con Bio4Dreams, partner e acceleratore di start-up nel settore Life Science, con l'idea di promuovere i laboratori condivisi (Shared Labs™), si è avviata una decisa espansione, consolidando la presenza su scala nazionale e avviando i primi passi verso l'internazionalizzazione. «Ci occupiamo di laboratori, facciamo progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione, gestione e allestimento di laboratori – spiega il ceo Claudio M. Gattuso -. inizialmente, la nostra collaborazione con Bio4Dreams ha avuto come fulcro lo sviluppo e la promozione degli SharedLabs™. Si tratta di un modello innovativo, assimilabile a un ambiente di co-working, ma specificamente concepito per offrire spazi, infrastrutture e servizi di laboratorio. Questa iniziativa è stata pensata in particolare per le start-up nel settore delle scienze della vita che, spesso di dimensioni contenute, non dispongono delle risorse necessarie per allestire un laboratorio autonomo. La nostra offerta iniziale si è quindi concentrata sulla fornitura di spazi attrezzati, infrastrutture e strumentazione all'avanguardia.

Abbiamo avviato la nostra attività con la realizzazione di due SharedLabs in Italia, concepiti per essere ambienti condivisi e accessibili alle realtà che ne necessitavano. Col tempo, abbiamo ampliato il nostro raggio d'azione, estendendo la nostra expertise alla progettazione e realizzazione di laboratori di ogni tipologia. Oggi, forniamo soluzioni complete per una vasta gamma di esigenze, dai laboratori di ricerca a quelli di analisi, dai centri di controllo qualità ai dipartimenti di sviluppo aziendale. La nostra attività attuale include progetti diversificati, come ad esempio la progettazione e realizzazione di un laboratorio per il restauro di opere d'arte, la recente conclusione di un laboratorio per analisi petrolchimiche e lo sviluppo di un laboratorio di biologia molecolare. In sintesi, la nostra presenza si estende a ogni contesto che richieda la creazione o l'ottimizzazione di un ambiente laboratoriale».

Chi sono i vostri principali clienti?

«Attualmente, la nostra operatività si concentra prevalentemente sul territorio nazionale, ma stiamo attivamente espandendo la nostra presenza verso i mercati internazionali. I nostri potenziali clienti sono ospedali, aziende di ricerca,

aziende farmaceutiche, aziende di cosmetica, università, scuole che hanno laboratori di didattica, istituti privati o pubblici, laboratori di analisi piuttosto che aziende che si occupano di smaltimento rifiuti, per le quali progettiamo i laboratori di analisi e caratterizzazione, piuttosto che aziende produttive che hanno annesso al reparto produttivo un laboratorio di controllo qualità o di ricerca e sviluppo».

Com'è cambiato il vostro lavoro a fronte anche delle varie difficoltà generali degli ultimi anni?

«Abbiamo mantenuto salda la visione originale

Claudio M. Gattuso, ceo di Labs2Life che ha sede a Milano – www.labs2life.com



del nostro progetto, riuscendo a svilupparlo senza snaturarne l'essenza iniziale. Ci siamo adattati alle esigenze dei clienti. Inizialmente l'idea era quella di promuovere e spingere soprattutto i laboratori condivisi, poi in realtà ci siamo accorti che c'è tanta esigenza anche di laboratori tradizionali ed abbiamo seguito ciò che il mercato ci richiedeva. Siamo molto versatili e ci adattiamo alle richieste del cliente. Per fare un esempio di una iniziativa molto innovativa, stiamo attualmente lavorando per sviluppare e consegnare dei laboratori mobili su furgone per il campionamento e analisi di acque e terre».

C'è un settore con il quale collaborate maggiormente?

«Tutto il comparto sanitario e farmaceutico. Quello che ci caratterizza, il nostro valore aggiunto, è che veniamo dal mondo dei laboratori, parliamo la lingua dei ricercatori. Negli anni abbiamo maturato esperienze assimilabili a quella di un ingegnere progettista di laboratorio. Riusciamo a tradurre in realtà i desideri dei ricercatori coniugandoli con le esigenze di un'ingegneria tradizionale che spesso fa un po'



OBIETTIVI

Il nostro progetto è quello di allargarci all'estero, partecipando a fiere del settore e portando in giro la nostra visione sinergica di ricerca e ingegneria, due componenti inscindibili per costruire dei laboratori innovativi e al passo con l'evoluzione tecnologica odierna

fatica a incontrare il mondo dei ricercatori, orientato su logiche diverse. Noi siamo l'anello di congiunzione, riusciamo a tradurre in realtà i desideri dei ricercatori. Non sempre è fattibile al 100 per cento, ma ci proviamo sempre».

È quello che intendete per "infrastruttura dinamica"?

«Esattamente. È proprio il concetto di adattarsi all'esigenza del cliente. Non abbiamo un catalogo, ma lavoriamo personalizzando le infrastrutture, cioè progettiamo quello che il cliente ci chiede di progettare. Realizziamo su misura il laboratorio basandoci sulla nostra esperienza di ricercatori e ricevendo le ri-

chieste del cliente con molta versatilità. Il nostro valore aggiunto è essere veramente unici, almeno in Italia, nella versatilità nei confronti del cliente, perché avendo esperienza di laboratorio riusciamo a tradurre quello che le ingegnerie classiche non riescono a fare. Attualmente il nostro progetto è quello di portare la nostra esperienza all'estero, stiamo partecipando a fiere del settore con l'obiettivo di esportare la nostra visione sinergica di ricerca e ingegneria, due componenti inscindibili per costruire dei laboratori innovativi e al passo con l'evoluzione tecnologica odierna».

• EB

Un servizio unico in Italia

«Oltre ai servizi di progettazione e gestione in outsourcing di strutture, attrezzature e impianti – aggiunge Gattuso – offriamo supporto completo in materia di salute, sicurezza e formazione e fornitura di strumentazione specialistica: siamo già distributore in Italia di Amplys MiniPCR, linea di prodotti per biologia molecolare, tra strumentazioni e reagenti, per laboratori di didattica dedicato alle scuole di ogni ordine e grado e stiamo sviluppando nuovi ed importanti contratti di distribuzione che ci consentiranno di ampliare ulteriormente la nostra offerta rafforzando il nostro marchio e la nostra presenza. Il 2024 è stato un anno di forte crescita, risultato diretto di una strategia orientata alla verticalità settoriale unita a una forte capacità di scalare in settori affini. Questa crescita è stata alimentata da un team multidisciplinare altamente competente, da un'offerta integrata e modulare, e da un posizionamento distintivo sul mercato».